

Aiom: â??Non esiste un test che escluda ogni rischio, sÃ¬ a screening no a esami inappropriatiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Molte persone pensano che esista un esame o un test in grado di escludere con certezza la presenza di un tumore e di rassicurarle sul proprio stato di salute. In realtÃ , per le persone sane e senza sintomi, non esiste un controllo oncologico universale da effettuare periodicamente per individuare qualsiasi tipo di tumore. Al momento non sono raccomandati esami indiscriminati per tutta la popolazione sana. Il motivo Ã¨ che controlli non mirati possono produrre falsi positivi, generare ansia e preoccupazione, oltre a comportare costi, senza aver dimostrato unâ??effettiva utilitÃ in termini di riduzione della mortalitÃ â?•. CosÃ¬ allâ??Adnkronos Salute Massimo Di Maio, presidente dellâ??Associazione italiana di oncologia medica, in occasione del XXVIII Congresso nazionale Aiom, a Roma.

Qual Ã¨ allora il comportamento corretto? â??La prima forma di prevenzione Ã¨ adottare stili di vita salutari. Ã? inoltre fondamentale aderire agli screening oncologici organizzati, che rappresentano uno strumento efficace di prevenzione secondariaâ?•, raccomanda lâ??oncologo. Si tratta di controlli â??rivolti a specifiche fasce della popolazione, individuate in base allâ??etÃ e ad altri criteri, per le quali Ã¨ stata dimostrata lâ??efficacia degli esami proposti. Ã? il caso, per esempio, della mammografia per la diagnosi precoce del tumore al seno e del test del sangue occulto nelle feci per il tumore del colon-rettoâ?•, aggiunge Di Maio che Ã¨ anche direttore dellâ??Oncologia medica 1 dellâ??Aou CittÃ della Salute e della Scienza di Torino e professore al Dipartimento di Oncologia dellâ??universitÃ di Torino.

â??Diverso Ã¨ il caso degli esami effettuati di propria iniziativa, senza unâ??indicazione medica: alcuni test, anche costosi e a carico del cittadino, non hanno dimostrato di essere efficaci come strumenti di screening e possono portare ad approfondimenti inutiliâ?•, avverte lâ??oncologo. Questo non significa, perÃ², sottovalutare eventuali segnali del proprio corpo: â??Se una persona nota cambiamenti, sintomi o disturbi persistenti, deve parlarne tempestivamente con il medico curante. Potrebbe trattarsi di qualcosa di non preoccupante, ma Ã¨ importante non trascurare per mesi un problema che potrebbe rappresentare il primo campanello dâ??allarme di una malattia tumoraleâ?•. La tempestivitÃ della diagnosi puÃ² fare la differenza: â??Per molti tumori, infatti, la prognosi dipende anche dallo stadio in cui la malattia viene individuata. Arrivare a una diagnosi piÃ¹ precoce â?? ricorda Di Maio â?? puÃ²

consentire di intervenire quando le possibilitÃ di cura sono maggiori e i trattamenti possono essere piÃ¹ efficaciâ?•.

Quando dagli esami emerge il sospetto di un tumore, continua il presidente Aiom, â??la biopsia rappresenta nella maggior parte dei casi un passaggio fondamentale per arrivare a una diagnosi certa. Le immagini ottenute attraverso esami come ecografia, Tac o risonanza magnetica possono far sospettare la presenza di una neoplasia, ma nella maggior parte dei casi non sono sufficienti da sole per stabilire con certezza di quale tumore si tratti. Ã? necessario analizzare un campione di tessuto attraverso una biopsia. Questo esame permette non soltanto di confermare o escludere la presenza di un tumore, ma anche di identificarne le caratteristiche. Lâ??analisi del tessuto, infatti, fornisce informazioni importanti per individuare il tipo di neoplasia e scegliere il trattamento piÃ¹ appropriatoâ?•.

Esistono alcune eccezioni, legate a situazioni cliniche particolari nelle quali eseguire una biopsia potrebbe comportare dei rischi. â??Ã? il caso, per esempio, del sospetto tumore del testicolo: in queste circostanze â?? spiega lâ??oncologo â?? si evita di prelevare il tessuto attraverso lo scroto, perchÃ© questa procedura potrebbe favorire la diffusione delle cellule tumorali lungo vie non naturali. Si procede invece, quando indicato, direttamente con lâ??intervento chirurgico. Si tratta comunque di situazioni particolari. Nella grande maggioranza dei casi la biopsia Ã¨ una componente essenziale del percorso diagnostico: consente di avere una conferma della malattia, di conoscerne le caratteristiche e di stabilire quale sia la strategia terapeutica piÃ¹ adattaâ?•, conclude.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 13, 2026
Autore
redazione